DEVOTIO Awards

2° PREMIO INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA DEL RELIGIOSO
INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARD

2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

NOVITÀ / *NOVELTIES*





SCHIAVONE
Design per l'armonia interiore

FRATELLI SCHIAVONE Sas di Riccardo Schiavone

Stand F32-F34 Pad.18

NOVITÀ / *NOVELTIES*



Sede NEXUS

La Sede Nexus è un'opera di straordinaria forza visiva dal linguaggio contemporaneo. Essa definisce il Polo della Presidenza con una dignità nuova di presenza scultorea e struttura architettonica, che non ha bisogno di ornamenti aggiuntivi: è la purezza del legno e la perfezione dell'incastro a comunicare l'autorità e il servizio del celebrante. Mentre capita di vedere sedie che "occupano" spazio, la Sede Nexus "genera" spazio sacro, essa trasforma il sedersi in un atto liturgico monumentale. Lo schienale del celebrante si innalza come una stele o una torre, richiama la verticalità del divino e agisce come un segnale visivo forte all'interno dell'aula liturgica.

La **vera innovazione** formale della Sede Nexus **risiede nella sua silhouette, che evoca l'immagine di un TAU rovesciato**. La scelta non è puramente geometrica, ma racchiude un profondo significato teologico e funzionale: mentre il TAU tradizionale (ultima lettera dell'alfabeto ebraico e segno di salvezza) si erge con le braccia tese verso l'esterno, nella Sede Nexus la struttura sembra ribaltarsi per diventare fondamento e sostegno. Il braccio orizzontale non è più solo un segno nel vuoto, ma si trasforma nel piano di seduta che accoglie il corpo del celebrante.

Radici nel Cielo, piedi sulla Terra: il pilastro verticale, che sorregge la traversa del TAU, qui svetta verso l'alto. Questo "ribaltamento" suggerisce un'architettura che affonda le sue radici spirituali in alto per offrire una base solida e concreta alla comunità radunata in preghiera. Così attraverso un simbolo antico risalta una vera innovazione formale e costruttiva della Sede Nexus.

La rovesciato crea un nesso visivo che incornicia la figura del celebrante. La struttura, non limitandosi a occupare lo spazio, ma definendolo, trasforma la seduta in un gesto di "abbraccio" architettonico verso l'assemblea. Questo "*nexus*" strutturale simboleggia l'unità del corpo ecclesiale e la gerarchia armoniosa della celebrazione. Simbologia della Croce: nel rovesciamento del TAU si legge anche un richiamo alla Croce intesa come trono e servizio: la verticalità del comando (il trono) si fonde con l'orizzontalità dell'accoglienza (la panca), realizzando un equilibrio perfetto tra autorità e umiltà.

Maestria dei volumi e incastri: come nell'Ambone, anche qui la tecnica ebanistica è portata all'estremo, con incastri a vista e giunzioni che celebrano la materia, mostrando come ogni volume sia "legato" (nexus) all'altro con una precisione millimetrica. Ritmo Verticale: le tre scanalature verticali dello schienale principale non hanno solo funzione decorativa, ma creano un ritmo che eleva lo sguardo, citando sottilmente il mistero trinitario e la tensione verso l'alto. Trasparenza e Vuoto: la novità stilistica è affidata al gioco dei vuoti. Le aperture geometriche nei braccioli e nelle basi alleggeriscono la massa del legno di faggio, permettendo alla luce di attraversare la struttura e rendendo la Sede solenne ma non pesante. È un pezzo unico, pensato per una chiesa che cerca un linguaggio moderno, nobile e privo di eccessi.

Presider's Chair NEXUS

The NEXUS chair is a work of extraordinary visual power expressed through a contemporary language. It defines the Liturgical Pole of the Presidency with a new dignity, combining a sculptural presence with an architectural structure that requires no additional ornamentation: it is the purity of the wood and the perfection of the joinery that communicate the authority and the spirit of service of the celebrant. While common chairs merely "occupy" space, the NEXUS chair "generates" sacred space, transforming the act of sitting into a monumental liturgical gesture. The backrest rises like a stele or a tower, echoing divine verticality and acting as a strong visual landmark within the liturgical hall.

The true formal **innovation of the NEXUS chair lies in its silhouette**, **which evokes the image of an inverted TAU**. This choice is not purely geometric but contains a profound theological and functional meaning: while the traditional TAU (the final letter of the Hebrew alphabet and a symbol of salvation) stands with arms outstretched, the structure of the NEXUS chair appears to overturn to become foundation and support. The horizontal beam is no longer just a sign in the void, but is transformed into the seating plane that welcomes the body of the celebrant.

Roots in Heaven, Feet on Earth: the vertical pillar, which typically supports the TAU's crossbar, here soars upward. This "inversion" suggests an architecture that sinks its spiritual roots above to offer a solid and concrete base to the community gathered in prayer. Thus, through an ancient symbol, a true formal and constructive innovation of the NEXUS chair stands out.

The inverted TAU shape creates a visual nexus that frames the figure of the celebrant. The structure, not limiting itself to occupying space but defining it, transforms the seating into an architectural gesture of "embrace" toward the assembly. This structural "nexus" symbolizes the unity of the ecclesial body and the harmonious hierarchy of the celebration. Symbolism of the Cross: In the overturning of the TAU, one also finds a reference to the Cross understood as both throne and service: the verticality of command (the throne) merges with the horizontality of welcome (the bench), achieving a perfect balance between authority and humility.

Mastery of Volumes and Joinery: As with the Ambo, the cabinet-making technique is pushed to its limits, featuring exposed joinery and connections that celebrate the material, showing how each volume is "bound" (nexus) to the other with millimetric precision.

Vertical Rhythm: The three vertical grooves on the main backrest are not merely decorative; they create a rhythm that draws the eye upward, subtly referencing the Trinitarian mystery or a spiritual tension toward the heavens.

Transparency and Void: the stylistic novelty is entrusted to the interplay of negative space. Geometric openings in the armrests and bases lighten the mass of the beechwood, allowing light to pass through the structure and making the seat appear solemn yet weightless.

It is a unique piece, designed for a Church seeking a language that is modern, noble, and free from excess.



NOVITÀ / *NOVELTIES*